



PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE, CAVE DI CUSA E PANTELLERIA
FRAZ. MARINELLA DI SELINUNTE
91022 - CASTELVETRANO
C.F. 90022080817

DETERMINAZIONE N. 284 DEL 07/11/2019

OGGETTO: Determina a contrarre per l'attivazione di una procedura negoziata R.D.O. sul MePA finalizzata all'acquisizione del servizio per la realizzazione della mostra "Vivere l'Agorà. Gli scavi nel centro urbano di Selinunte".

CIG: 8093111678

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- con D.A. n. 26/Gab del 19 aprile 2019, il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Assessore *ad interim* dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, ha istituito il Parco Archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria;
- con DA n. 57/GAB del 7 giugno 2019, il Presidente della Regione, nella qualità di Assessore *ad interim* dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, ha nominato come Direttore del Parco Archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 20, l'Arch. Bernardo Agrò;
- con direttiva di prot. n. 34011 dell'8 luglio 2019, il Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha emanato le linee guida per l'attività transitoria dei nuovi Parchi Archeologici ed ha assegnato ai suddetti Parchi le aree archeologiche minori, confermando l'assegnazione del Castello Grifeo di Partanna, nonché del museo del Satiro e delle aree archeologiche ricadenti nel comune di Mazara al Parco Archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria che, pertanto, curerà d'ora in avanti tutte le attività di tutela e di valorizzazione dei beni e delle aree facenti parte del nuovo istituto giuridico.

ATTESO che l'area monumentale di Selinunte è interessata da campagne di scavo archeologico da parte di varie missioni universitarie e che all'interno del Museo di Baglio Florio, sito nella Collina orientale di Selinunte, vengono allestite esposizioni che pubblicano le risultanze di tali campagne archeologiche.

CHE

- è intenzione di questa amministrazione realizzare un allestimento museale nell'ala nord del Baglio Florio, con i materiali rinvenuti nel recente passato negli scavi dell'Agorà, operati dall'Istituto Archeologico Germanico di Roma.
- Si rende necessario un intervento di riconfigurazione dell'allestimento attuale, non idoneo, in quanto le vetrine non sono funzionali alle esigenze espositive e con problemi di soleggiamento della sala e di illuminazione artificiale non adeguata;

RITENUTO di avvalersi di una procedura negoziata sotto soglia per l'affidamento del servizio in oggetto, in quanto maggiormente rispondente alla tipologia di scelta del contraente, in considerazione dell'esiguo valore economico dell'appalto, per il quale appare sproporzionata l'attivazione di una procedura ordinaria di cui agli artt. 60 e seguenti del Codice, tenuti in

considerazione i costi ed i tempi necessari di espletamento;

VISTO l'art. 26, comma 3 della legge n. 488/1999, il quale espressamente dispone che: *“Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi”*;

CONSTATATO che non sono disponibili convenzioni Consip raffrontabili con quanto è oggetto di acquisizione tramite la presente procedura;

VALUTATO che il valore stimato dell'appalto risulta essere inferiore ai 221.000,00 € (soglia di rilievo comunitario);

RITENUTO, conseguentemente, di attivare una procedura negoziata sotto soglia, nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, così come ora aggiornato al D.L. n. 32/2019 che comporta l'obbligo di consultazione, ove esistenti, di almeno 3 operatori economici;

RITENUTO di utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione ex art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006;

APPURATO che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto, non si rende necessaria la redazione del DUVRI in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008, in quanto si tratta di un servizio;

DATO ATTO che, in conformità a quanto disposto dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la stazione appaltante non ha potuto effettuare una suddivisione in lotti, poiché si tratta inevitabilmente di unico servizio non scindibile;

DATO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 192 del D.Lgs. n. 7/2000:

- l'esecuzione del contratto ha l'obiettivo di approvvigionare convenientemente l'ente di un servizio utile per l'allestimento della mostra “Vivere L'Agorà. Gli scavi del centro urbano di Selinunte”, al fine di esporre i reperti rinvenuti negli ultimi scavi;
- l'oggetto del contratto riguarda il servizio meglio specificato nella relazione allegato “A” che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- la forma contrattuale si identifica con la sottoscrizione del documento di stipula generato dal MePA;
- tempo assegnato per la fornitura del servizio: 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul MePA;

DATO ATTO che l'individuazione degli operatori economici da invitare avverrà tramite la scelta tra n. 3 (Tre) operatori economici tratti dall'albo reperibile presso il mercato elettronico del MEPA

RILEVATO che l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha attribuito su richiesta di questo Ente, il seguente CIG: 8093111678;

VISTI:

- l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., disciplinante le procedure negoziate sotto soglia di valore pari o superiore a euro 40.000,00 ed inferiori ad euro 221.000;
- l'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 che ha fissato il vincolo all'utilizzo del Mercato elettronico;
- l'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3/2008 riguardanti la disciplina del DUVRI e della materia concernente il rischio da interferenza nell'esecuzione degli appalti;
- gli artt. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e 1, comma 32 della legge n. 190/2012, in materia di “amministrazione trasparente”;

VISTI il D.Lgs. n. 50/2016 e la L.R. n. 20 del 3/11/2000;

VERIFICATA la disponibilità sui capitoli 106211 e 106211.1, del bilancio 2019;

ACCERTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

D E T E R M I N A

DI INDIRE, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, una gara con utilizzo del criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, previa attivazione di una procedura negoziata sotto soglia, in conformità a quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, tramite RDO sul MePA, finalizzata all'acquisizione del servizio relativo all'allestimento della mostra "Vivere L'Agorà. Gli scavi del centro urbano di Selinunte", al fine di esporre i reperti rinvenuti negli ultimi scavi;

DI APPROVARE le clausole contrattuali indicate in premessa;

DI QUANTIFICARE la base d'asta in euro 59.000,00 escluso Iva;

DARE ATTO che l'effettuazione della selezione dell'operatore economico, verrà gestita dal punto istruttore dell'ente;

DI STABILIRE che, in caso di parità d'offerta si procederà mediante sorteggio;

DI PROCEDERE ad effettuare l'aggiudicazione anche nel caso in cui in gara venga presentata un'unica offerta;

DARE ATTO che la presente determinazione comporta riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente;

DARE ATTO che le somme occorrenti verranno impegnate con la determinazione di affidamento al capitolo 106211. e 106211.1.

Il Direttore del Parco
F.to Arch. Bernardo AGRO'



Regione Siciliana
Assessorato BB.CC. e I.S.
Dipartimento BB.CC. e I.S.-

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria come segue:

Cap. 106211 e cap. 106211.1 impegno

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ESTREMI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determinazione n° 284 del 07/11/2019 verrà pubblicata all'albo online del Parco per quindici giorni consecutivi.

Inoltre, in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., la presente determina verrà pubblicata sul sito istituzionale del Parco www.selinunte.gov.it in amministrazione trasparente, sezione Provvedimenti.

Progetto di allestimento mostra “Vivere l’Agorà. Gli scavi nel centro urbano di Selinunte”

L’area monumentale di Selinunte è interessata da campagne di scavo archeologico da parte di varie missioni universitarie. All’interno del Museo di Baglio Florio, sito nella Collina orientale di Selinunte, vengono allestite esposizioni che pubblicano le risultanze di tali campagne archeologiche.

È intenzione di questa amministrazione di realizzare un allestimento museale nell’ala nord del Baglio Florio, con i materiali rinvenuti nel recente passato negli scavi dell’Agorà, operati dall’Istituto Archeologico Germanico di Roma.

Si rende necessario un intervento di riconfigurazione dell’allestimento attuale, con vetrine non funzionali alle esigenze espositive, problemi di soleggiamento della sala e di illuminazione artificiale non adeguata.

Si prevede di suddividere lo spazio eccessivamente allungato del presente allestimento con dei setti murari. Tali pareti, oltre che a scandire gli spazi del museo, costituiscono i supporti per le vetrine e l’illuminazione, configurandosi di fatto come delle vetrine integrate con illuminazione e testi didascalici.

In dettaglio le pareti espositive verranno realizzate con una struttura composta da profilati in acciaio, collegati tra loro a mezzo bulloni e/o saldatura, e rivestiti da lastre in cartongesso. In tali pareti verranno fissate le teche in vetro e/o plexiglass, apribili, a sbalzo, a mezzo di piastre elettrosaldate alla struttura. Dovranno essere utilizzati cristalli antisfondamento e serrature di sicurezza. Il livello di protezione offerto dal vetro di sicurezza può essere incrementato aumentando lo spessore ed il numero degli stessi. I vetri stratificati e temperati dovranno offrire livelli di sicurezza passiva molto elevati per garantire l’incolumità di visitatori e lavoratori del museo anche in caso di rottura accidentale. Data la natura degli oggetti esposti non sono necessari sistemi di controllo del microclima delle teche.

Lungo le pareti laterali i pannelli espositivi verranno fissati a parete con dei montanti orizzontali saldati alla struttura, in alto oltre il controsoffitto, in modo tale da mostrare solo i montanti verticali, e a terra con delle piastre imbullonate.

A centro stanza i pannelli espositivi verranno incatenati tra loro con montanti orizzontali saldati in alto, oltre il controsoffitto, e fissati a terra con delle piastre imbullonate.

L’illuminazione delle teche avverrà tramite streep led incassati alla struttura metallica dei pannelli, nel punto di incastro.

E’ prevista anche l’installazione di alcuni video wall, consistenti in maxischermi composti da un numero variabile di monitor CRT. Gli elementi verranno combinati fra loro per raggiungere le dimensioni desiderate del maxischermo. Il sistema di videoproiezione sarà opportunamente

pilotato da un'apposita centralina e da un software di gestione con una versatile interfaccia drag and drop, per pianificare le tempistiche, creare zone video e gestire una moltitudine di sorgenti video con dei layout multi-finestra o picture in picture.

Fondamentale è il ruolo della luce, che allo stato attuale presenta problemi di soleggiamento diretto dalle aperture esposte a sud, causa di sbalzi termici e delle differenze di umidità, che risultano dannosi per i reperti esposti, perché agevolano la cristallizzazione dei sali nelle terrecotte. Il nuovo progetto si propone di disporre un'illuminazione adeguata che consenta di non scendere a compromessi tra l'esperienza visiva e la conservazione dell'arte.

Si è progettato un sistema integrato tra illuminazione diffusa delle sale, illuminazione puntuale delle vetrine e illuminazione di alcuni singoli reperti.

Così, per un corretto progetto di illuminazione dell'ala nord del Museo Baglio Florio oggi ci si può avvalere di una illuminazione a LED di elevata qualità che permetta di mantenere i colori puri e qualità cromatica dei reperti archeologici.

Il percorso museale si diparte dal foyer (sala 0) ove trovano collocazione pannelli di presentazione, mentre nelle sale adiacenti saranno presenti un numero di otto monitor e sei riflettori che offrono un'esperienza visuale conoscitiva e immersiva. Le sale 1, 2, e 3 essenzialmente sono dotate di tali sistemi.

Le sale espositive sono concepite con un percorso di visita che sia dinamico e non lineare dato dall'infilata di ambienti che si susseguono e che al loro interno hanno diversi oggetti da esporre ognuno con illuminazione puntuale.

Alcuni reperti archeologici saranno esposti all'interno di vetrine protettive che hanno un'illuminazione integrata come nelle sale 3, 4, 5, 6, 7, 8. In queste sale un pannello continuo con struttura in acciaio e rivestimento in cartongesso illuminato con faretti.